

fratello, il pio cardinale Rezzonico, egli non faceva mistero della sua avversione, poichè riteneva che i gesuiti ostacolassero la sua promozione. Di fronte a un confidente egli si era espresso nel senso che le cose della Compagnia andavano oramai a finire come meritavano; che egli e i suoi amici desideravano che il Papa venisse costretto dalle Corti a dare all'Ordine il colpo di grazia ed essi stessi vi coopererebbero volentieri e con gioia.¹ Choiseul fece fare a questo prelato delle splendide promesse. Qualora gli riuscisse di indurre suo zio a toglier di mezzo i gesuiti, il re di Francia gli assegnerebbe 100.000 scudi e altrettanto poteva aspettarsi dalla Spagna, come in genere le due Corti pensavano di compensare riccamente i loro partigiani. Inoltre gli promise il protettorato sulla Francia, appena fosse arrivato alla dignità cardinalizia. Di tali offerte Aubeterre doveva far uso prudente e discreto e fare arrivare la risposta di Rezzonico in lettere private al duca.² Per aumentare i partigiani dei Borboni nel Sacro Collegio, l'ambasciatore francese insistette ripetutamente presso il Papa perchè elevasse suo nipote al cardinalato. Anche Azpuru appoggiò questa candidatura, poichè egli era l'unico nel palazzo apostolico che di fronte a suo zio si esprimesse con franchezza in favore di monarchi cattolici, difendesse bravamente le misure del re di Spagna e lodasse il suo senso di giustizia, la sua pietà e il suo zelo religioso.³ In Madrid questo passo incontrò poco plauso; tuttavia bene o male ci si decise, per riguardo alla Francia, a favorire i piani ambiziosi del nipote.⁴

Già il primo tentativo del maggiordomo di far mutare pensiero allo zio venne accolto male, poichè proprio allora era arrivata da Vienna la notizia che l'imperatrice si era dichiarata contenta dei suoi Stati e che da parte sua nulla il Papa aveva da temere.⁵ Poco successo del pari ebbe un passo non ufficiale che intraprese Aubeterre stesso. Quando in un'udienza si venne a par-

¹ * Lopez de Barrera a Roda il 30 aprile 1767, Archivio della provincia di Toledo a Madrid, *Chamartin*, P.; * Azpuru a Grimaldi il 2 luglio 1767, Archivio di Simancas, *Estado* 4982; Aubeterre a Choiseul il 27 maggio e 17 giugno 1767, presso CARAYON XVI, 407, 410.

² Choiseul a Aubeterre il 1° giugno 1767, *ivi* 409.

³ * Azpuru a Grimaldi il 2 luglio 1767, Archivio di Simancas, *Estado* 4982.

⁴ * Grimaldi a Fuentes il 20 luglio 1767, *ivi* 4976. (Secondo il parere di alcuni la inimicizia contro i gesuiti del maggiordomo era soltanto un'abile manovra onde ottenere una raccomandazione dalle corti borboniche per il cappello cardinalizio. * Azara a Grimaldi il 4 agosto 1768, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma, *Exped.* «Parma» 1768; * Du Tillot a Azara il 30 ottobre 1768, *ivi Exped.* 1768-69; * Tanucci a Orsini 8 novembre 1768, Archivio di Simancas, *Estado* 6006.

⁵ Aubeterre a Choiseul il 27 maggio e 24 giugno 1767, presso CARAYON XVI 407, 412. Cfr. sopra p. 971.